Trattanda no. 6
Incarico Zanetti – moratoria nuove antenne 5G
Preavviso del Municipio e trattamento

Inoltro / avvio dell'incarico
In occasione della seduta del 18 giugno 2019, alla trattanda "Incarichi, Interpellanze", il Consigliere comunale Gabriele Zanetti ha consegnato un incarico scritto in merito alle antenne di trasmissione cosiddette 5G, con il quale chiede sostanzialmente una moratoria nella concessione di permessi edilizi legati a questo tipo di impianti.

In base all'art. 22 del regolamento interno del Consiglio comunale incarichi e interpellanze devono essere trattati in una delle sedute successive, al massimo entro tre mesi dall'inoltro: nel presente caso il termine è quindi rispettato.
L'art. 20 e 21 del reg. int. del CC prevede che il Municipio riferisca in merito per iscritto al Consiglio comunale, il quale decide se l'incarico deve essere rimesso al Municipio per la redazione del rispettivo rapporto, se viene respinto o se, a seguito dell'evolversi della tematica, può essere considerato privo di oggetto.

Posizione del Municipio
Il Municipio segue da mesi il tema delle antenne 5G come del resto lo fa la Confederazione, il Cantone e vari Comuni svizzeri.

Da parte dell'Esecutivo non si ritiene di entrare nel merito del dibattito tecnico-scientifico relativo agli effetti che il 5G potrebbe avere su persone o ambiente: da quanto si apprende dai mass media e dalle varie organizzazioni che si occupano del tema risulta evidente che cimentarsi in questo campo e sposare la tesi che più sembra credibile non è un esercizio da effettuare a livello comunale.
Va tenuto conto che le basi legislative che regolano la protezione dalle radiazioni di impianti di trasmissione ed i loro effetti sulla salute sono di competenza della Confederazione. Nel Cantone dei Grigioni è inoltre garantito che ogni domanda per impianti di trasmissione viene esaminata accuratamente prima del rilascio di un'autorizzazione riguardo proprio al rispetto delle disposizioni legali relative alla protezione dalle radiazioni non ionizzanti. Teniamo a precisare che qualsiasi permesso per impianti del genere prevede la precisa condizione che, qualora ci dovessero essere delle modifiche legislative o nuove valutazioni sulla pericolosità degli impianti, i proprietari sono tenuti a procedere immediatamente all'adeguamento affinché si rientri entro gli eventuali nuovi parametri.

In conclusione il Municipio ritiene che una moratoria comunale per il rilascio di autorizzazioni per nuove antenne non sia praticabile in quanto contraria al diritto federale e cantonale in materia di protezione dalle radiazioni non ionizzanti e in materia edilizia.

La nostra posizione ricalca fedelmente quanto comunicato ai Comuni del Cantone da parte del Presidente del Governo dr. Jon Domenic Parolini in sua lettera del 7 maggio 2019.

Allegati:
- incarico Zanetti 5G 18.6.2019
- nota accompagnatoria 18.6.2019

Mesocco, 6 settembre 2019

MUNICIPIO DI MESOCCO
Il Sindaco: Ch. De Tann
Il Segretario: G. Cereghetti

Relazione incarico moratoria 5G seduta del 18.09.2019

Saluti…..

Volevo presentare questa mia relazione inerente l'incarico che ho consegnato al municipio durante l'ultima assemblea cercando di spiegare, con l'ausilio di studi e relazioni fatte da ricercatori indipendenti che danno di questa tecnologia dei risultati, per quanto riguarda l'influsso che ha sull'essere umano e su tutte le forme di vita in generale, (una spiegazione) differenti e spesso contrastanti rispetto a ciò che la confederazione e i vari operatori dicono. Ma preferisco cercare di dare una visione più ampia e lasciando lo specifico nell'eventuale discussione che seguirà se il CC decide di entrare in merito a questa importante quanto attuale problematica. Anche perché vi é stato recapitato già diverso materiale informativo materiale in parte facilmente fruibile, grazie a video e testi fatti per le persone comuni, e in parte materiale informativo un po' più tecnico e complicato quindi spero che nel limite del vostro possibile avete visionato quanto vi é stato recapitato.

La motivazione data dal municipio in merito alla posizione di non entrata in materia è inerente al fatto che è contraria al diritto federale e cantonale in materia di protezione dalle radiazioni non ionizzanti. Anche se questa posizione è comprensibile, alla luce delle conoscenze attuali non é condivisibile. Non é detto che la legge solo per il fatto di esserlo sia corretta, in questo caso ben sapendo della posta in gioco è una legge che deve trovare un equilibrio fra l'interesse e la salute pubblica. Mi chiedo se la salute pubblica sia contrattabile. Si tratta e diciamolo pure senza remore di un affare miliardario, ricordo che la confederazione detiene solo il 51% delle azioni Swisscom, il 49 % é in mano privata e potete ben immaginare che pressione possono fare i lobbisti a livello degli uffici preposti. Non devo arrivare certo io a dirvi come va il mondo e tantomeno a farvi notare che in questo caso al timone delle telecomunicazioni c'è un entità sovranazionale come Swisscom coadiuvata dalle sue concorrenti, per tanto il conflitto d'interesse risulta chiaro.

MOTIVAZIONI:

1. Sulla nuova generazione 5G non ci sono ancora studi in merito. Lo studio commissionato nel settembre 2018, dalla ex ministra Doris Leuthard doveva entro giugno presentare un rapporto inerente l'impatto sulla salute e sull'ambiente ma così non é stato, i risultati sono stati rimandati a fine anno ma probabilmente dovremo attendere più a lungo. Leggendo la lista delle entità coinvolte nello studio sopracitato troviamo anche i tre operatori di telefonia Swisscom, Sunrise, Salt. Non é normale che gli operatori siano coinvolti nello studio sull' impatto che questa tecnologia può avere perché gli interessi diretti in gioco sono enormi. La confederazione da piena fiducia agli operatori e meno ai medici che dovrebbero essere gl'unici a poter parlare di salute pubblica. Inoltre non é normale che funzionari degli uffici federali preposti a questa problematica siedano anche nel consiglio di amministrazione di società con forte interesse in questo ambito. Le informazioni date dalla confederazione sono approssimative e contraddittorie. Inoltre parlare di legge che tutela la salute nel caso della telefonia mobile é fuori luogo, in quanto tutti noi utilizziamo un dispositivo , il cellulare che non rispetta affatto i limiti di esposizione infatti, la legge, esclude dal suddetto limite di esposizione gli apparati mobili, cioè i telefoni cellu-lari, che successivamente furono classificati attraverso un sistema molto complicato che è quello del SAR, fissato per l‟Europa in 2 W/kg, e che viene autocertificato dalle case che producono i telefoni cellulari. Per ot-tenere dentro il manichino usato per stabilire il SAR i 2 W/kg, bisogna emettere da fuori un campo di 307 V/m. Quindi, dire che un telefono cellulare rispetta la normativa di 2 W/kg, è come dargli una licenza d‟uso a 307 V/m. Perciò, è un‟assoluta assurdità!".

2. Studi in merito confermano che oltre all' effetto termico ci sono effetti biologici che possono sfociare in effetti fisici gravi. Dall' avvento della telefonia mobile é stato

notato un importante aumento di diverse malattie. Ci sono appelli firmati da centinaia di personalità della scienza che chiedono una moratoria per questa nuova tecnologia finché non siano stati studiati da istituti indipendenti, gli effetti che il 5G ha sulla salute umana e su tutte le altre forme di vita. La Dottoressa scenziata Fiorella Belpoggi direttrice dell' istituto Ramazzini di Bologna , da noi contattata ha detto che basterebbero 3 anni per fare una ricerca approfondita su questa tecnologia arrivando ai risultati che potrebbero confermare la o la non pericolosità ed eventualmente trovare soluzioni .

3. L'elettrosmog é riconosciuto dall' OMS come fattore di disturbo che può avere effetti anche gravi sulla salute umana, l'avvento del 5G aggiunge nuovi irradiamenti, le tecnologie precedenti non vengono a medio termine smontate mentre la Cina parla già della sesta generazione e oltre.

4. La 5a Generazione di Internet – avvolgerà l'intero Pianeta. Tale progetto non può essere considerato una semplice evoluzione tecnologica ma un vero e proprio cambiamento sul piano "etico". Con l'entrata in funzione della nuova tecnologia, si potranno collegare sino ad "1 milione" di dispositivi per Km2 (Chilometro quadrato). Nessun luogo sul Pianeta sarà libero da "Inquinamento Elettromagnetico" . Già il solo fatto che tutto ciò sia considerato un "Inquinamento", dovrebbe far rabbrividire chiunque, invece, sembra che la nostra percezione assecondata dalle lusinghe pubblicitarie non ci aiuti a renderci conto delle ricadute socio/sanitarie che tale processo scatenerà e della reale incidenza sulla nostra salute.

5. Internet è la terza attività umana più energivora, ci dicono che il consumo di energia con questa nuova tecnologia sarà ottimizzato, ma questo presunto teorico risparmio durerà , se mai, poco tempo perché si sa che i dati trasmessi nella rete raddoppiano ogni anno anno e mezzo, inoltre i dispositivi collegati alla rete aumenteranno in maniera esponenziale aumentando pure il consumo energetico.

6. Questa nuova tecnologia grazie alla robotizzazione e all' intelligenza artificiale ridurrà e precarizzerà i posti di lavoro , a fronte di pochi posti specializzati ci saranno grosse perdite di posti di lavoro nell' ambito dell' industria della logistica, dei servizi. Il problema si tramuterà in un progressivo impoverimento della popolazione con le logiche conseguenze di malessere psicofisico e sociale.

7. Se veramente gli operatori , possiedono queste migliaia di studi che dicono che i campi elettromagnetici sono innocui perché non li mettono a disposizione , così anche i ricercatori che sostengono il contrario possono visionarli e perché no se il caso anche cambiare idea. La verità è che questi studi sono incompleti e tendenziosi e non reggerebbero al confronto con studi indipendenti.

Osservazioni:

Proporre una moratoria a Mesocco può essere un vantaggio: Molte persone hanno paura delle antenne e delle radiofrequenze e queste paure sono , a detta degli operatori ingiustificate , dal canto mio queste persone sono intelligenti e sagge, perché sono delle persone che si pongono domande e che , parafrasando il motto dei medici per l'ambiente svizzeri, pensano che prevenire é meglio che curare. Le persone invece che prendono tutto a scatola chiusa e pendono dalle labbra degli operatori che , ripetiamolo pure ubbidiscono a interessi giganteschi, rischiano di fare la fine della rana bollita.
Dovremmo tutti essere coscienti che la salute e la vita sono nostre e nessuna legge può obbligare qualcuno a subire ciò che non vuole. Se guardiamo la costituzione svizzera Art5/3 Organi dello Stato, autorità e privati agiscono secondo il principio della buona fede. Art 10 /2 Ognuno ha diritto alla libertà personale, in particolare all'integrità fisica e psichica

e alla libertà di movimento. Basterebbero questi due paragrafi per far vacillare la legge in merito alla protezione delle RNI.
Eppure è semplice vedere quante persone si ammalano improvvisamente , giovani bambini, certi tipi di malattie , ripeto sono aumentate in modo importante dall'avvento della telefonia, non è che dobbiamo crederci , è un fatto e non sono di certo io a sostenerlo. Il problema del municipio è di non andare contro al diritto federale come detto prima nessun diritto ha il diritto di privarci della salute e alla luce di quanto si sa questo fatto é chiaro, tant'è che ci sono stati processi in merito che faranno storia. Al municipio può bastare chiedere agli altri comuni e cantoni che hanno decretato una moratoria così da avere una line guida. Mi metto già sin d'ora a disposizione se il municipio riceverà l'incarico in tal senso per fornire contatti e informazioni. La vera domanda che tutti dovremmo farci é cosa cambia nella nostra vita l'avvento di questa nuova tecnologia? Se veramente può essere un valore aggiunto per certi ambiti medici industriali , bene, che l'adottino li, senza voler imporla a tutti.
In svizzera come si sa ci sono circa 400000 elttrosensibili dei quali 40000in modo grave, sono persone che fanno fatica ad avvicinarsi a qualcuno col cellulare acceso, persone che devono ritirarsi a vivere nei boschi lontano dalla saturazione elettromagnetica, persone che di fatto diventano emarginate. Quanti emarginati avremo nei prossimi anni con l'aumento dell irradiazione? Le statistiche svizzere dicono che quasi il 60% della popolazione teme i campi elettromagnetici e quindi non vuole le antenne vicino a casa, se Mesocco adotta la moratoria tutti i giornali ne parleranno e Mesocco verrà conosciuto sotto un aspetto diverso, verrà visto come un paese dove la gente si pone delle domande e prende delle decisioni, Mesocco sarà conosciuto sotto un altro aspetto che può essere favorevole a livello d'immagine,. Decidere per una moratoria per motivi di salute, pur contrastando una legge federale, porterà a Mesocco una buona luce sicuramente di speranza per 400000 persone svizzere, contrastando questa legge non significa contrastare la confederazione significa porre delle domande e aspettare che le risposte arrivino.
Bisognerebbe inoltre chiedersi su cosa si basano i valori minimi di emissione che l'ORNI da visto che non ci sono stati basi di studio al momento di designarli, si basano su un ipotetico valore innocuo, nel frattempo però gli studi sono arrivati e l'unione europea consiglia di abbassare i valori di emissione ad un massimo di 0,2V/m mentre ora siamo a valori che vanno da 4V/m a 60V/m sono dipendenti dalle frequenze e dall'ubicazione.
Se si entrerà in materia approfondirò ogni punto presente in questa relazione , aggiungo solo quanto segue , La nuova tecnologia sta vivendo la prima fase che concerne le antenne base , la frequenza massima per ora si discosta di circa un ghz, la seconda fase dovrà contemplare l'internet delle cose e necessiterà di molte altre piccole antenne di prossimità oltre ad un sostanziale aumento delle frequenze fino a 28ghz, questa fase comporterà inoltre un aumento massiccio dell'irradiamento, anche se, ci saranno antenne che si volgeranno all'utilizzatore le cosi dette antenne adattive ma con l'aumento delle cose collegate praticamente l'intensità di irradiamento diventerà superiore al presente , senza calcolare che la 2,3,4g resteranno operative ancora a lungo. Inoltre gl'operatori hanno già chiesto l'innalzamento del limite di emissione per poter garantire la sicurezza su droni e veicoli che non possono perdere il segnale.La moratoria si potrebbe impostare adducendo al fatto che non ci sono studi che certificano l'innocuità della 5g e fino a che questi studi non vengono fatti il principio di precauzione non può essere rispettato.
Concludo pregando il CC di entrare in materia e di votare rimettendo l'incarico al municipio.

Grazie per l'attenzione.